

Nika è la prima bimba ucraina nata in Brianza, all'ospedale Pio XI

DESIO (stg) **Nika** è la prima bimba ucraina nata in Brianza da una mamma in fuga. La piccola è stata data alla luce all'ospedale di Desio nella mattinata di venerdì, 18 marzo. La mamma, **Tetiana Zakharova**, 27 anni, è scappata dall'Ucraina, da un piccolo paese, Cernivci, al confine con la Romania; il 9 marzo è arrivata a Desio, dove vive e lavora sua madre. Ha lasciato in patria il marito che non è potuto partire a causa della guerra, dal momento che potrebbe essere chiamato a combattere, e ha così dovuto vivere la nascita della figlia a distanza, grazie al web. Il parto è stato naturale e sia la mamma che la bambina stanno bene. Una gioia, in mezzo alle sofferenze che la guerra sta provocando al popolo ucraino.

«Nel mio paese la situazione è tranquilla, sia prima della nostra partenza che dopo. Si sentono solo le sirene antiaer-

reo - ci ha detto quando l'abbiamo sentita - Siamo partiti il 6 marzo e siamo arrivati in Italia il 9». Un lungo viaggio durato tre giorni. «Abbiamo trascorso 30 ore in macchina aspettando di oltrepassare la dogana tra l'Ucraina e la Romania e 9 ore per passare la dogana tra la Romania e l'Ungheria», ha proseguito. Ed è stato questo uno degli aspetti che hanno reso difficile il viaggio, oltre alla preoccupazione per la figlia in arrivo e il primogenito di solo un anno e mezzo. Ha viaggiato tutto il tempo in macchina, senza dover fortunatamente camminare per oltrepassare il confine. Con lei c'erano la sorella e i due nipoti, mentre a Desio c'era la mamma, che vive e lavora qui da diversi anni, ad attendere il loro arrivo.

Pochi giorni dopo, il lieto evento: la nascita della piccola. La bimba si chiama Nika: il nome lo ha scelto il papà. E' nata alle 4.54 di venerdì. Al momento della nascita la bambina pesava 2,570 chili ed è in perfetta salute. Purtroppo il papà è lontano. «Non è ancora stato richiamato alle armi ma ho paura che questo av-

verrà presto - ha affermato Tetiana - Sono però contenta perché anche se è distante, è riuscito a sentire il primo vagito della sua piccola tramite lo smartphone». Ed è la tecnologia in questo momento così difficile che tiene sempre in contatto la coppia: «Ci chiamiamo tutti i giorni, ci sentiamo spessissimo e tramite lo smartphone posso fargli vedere anche Nika». Le sono stati vicini in questo momento i medici del nosocomio desiano: il responsabile della sala parto, il dottor **Armando Pintucci**, con **Giulia Quattrocchi** (pediatra), l'ostetrica **Elena Cattaneo**, la dottoressa **Annalisa Villa** (pediatra), e l'infermiera del Nido, **Alessandra Cesana**. L'equipe di Ostetricia - Ginecologia e Neonatologia di Desio, si è dimostrata ancora una volta molto attenta non solo alla nascita fisiologica ma anche all'aspetto psicologico e al sostegno delle difficoltà e della presa in ca-

rico della diade mamma-bambino (sono circa 1100 i bimbi nati nel 2021 con solo il 16 per cento di tagli cesarei, il 20 per cento di travaglio/parti in acqua).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mamma Tetiana con la piccola Nika nata venerdì. La mamma, fuggita dalla guerra, era arrivata in città il 9 marzo. A sinistra con lo staff dell'ospedale di Desio



Peso:39%